

Malamovida il questore chiude Fiesta

di **MARCO CARTA**
e **SALVATORE GIUFFRIDA**

Dopo il tentato omicidio, arriva la revoca della licenza. Fiesta chiude definitivamente. La celebre discoteca all'aperto dell'Eur sarà costretta a interrompere ogni attività. Così ha deciso il questore Roberto Masucci, che già lo scorso giugno aveva fatto chiudere per dieci giorni il locale.

La decisione è arrivata dopo la sparatoria di giovedì mattina, quando un buttafuori di 61 anni, P.R., detto "Chico", è stato ferito a colpi di arma da fuoco da un cliente che era stato allontanato: «Io sono di Ostia, se non mi fai rientra-

re, torno e vi sparo» aveva detto l'uomo prima di sparare cinque colpi in rapida sequenza e fuggire via.

«Era a cinque metri da noi poteva ucciderci», ha raccontato la vittima agli investigatori della squadra mobile, che hanno già fermato il complice, tradito dalla targa dell'auto: è accusato di concorso in tentato omicidio. Ora sono sulle tracce dell'aggressore.

➔ a pagina 5

Sos movida violenta il questore chiude Fiesta Caccia al pistolero

Si tratta di un criminale di spicco della malavita di Ostia, arrestato nel 2015 nell'ambito dell'operazione antidroga Maverick

di **MARCO CARTA**
e **SALVATORE GIUFFRIDA**

Dopo il tentato omicidio, arriva la revoca della licenza. Fiesta chiude definitivamente. La celebre discoteca all'aperto dell'Eur sarà costretta a interrompere ogni attività. Così ha deciso il questore Roberto Masucci, che già lo scorso giugno aveva fatto chiudere per dieci giorni il locale.

La decisione è arrivata dopo la sparatoria di giovedì mattina, quando un buttafuori di 61 anni, P.R., detto "Chico", è stato ferito

a colpi di arma da fuoco da un cliente che era stato allontanato: «Io sono di Ostia, se non mi fai rientrare, torno e vi sparo» aveva detto l'uomo prima di esplodere cinque colpi in rapida sequenza e fuggire via.

«Ha sparato a cinque metri di distanza, come un killer. Poteva ucciderci», ha raccontato la vittima agli investigatori della squadra mobile, che hanno già fermato il complice, tradito dalla targa

dell'auto: è accusato di concorso in tentato omicidio. Ora sono sulle tracce dell'aggressore. Si tratta

Quotidiano Roma

Direttore: Mario Orfeo

di un criminale di spicco della malavita di Ostia, arrestato nel 2015 nell'ambito dell'operazione antidroga Maverick. L'uomo è in contatto con diversi pregiudicati del litorale. Tra loro c'è il pugile Kevin Di Napoli, la cui palestra a Ostia è stata distrutta con una bomba carta un mese fa.

La notte degli spari, l'uomo, 30 anni circa, era ubriaco. «Aveva dato un pugno a un altro cliente e lo abbiamo fatto uscire. Dopo le minacce ci ha dato la mano. Si era calmato. Poi è tornato e ci ha sparato», ha aggiunto agli investigatori Chico, attualmente ricoverato all'ospedale Sant'Eugenio, dove i medici non hanno potuto rimuovere il proiettile, che si è conficcato tra la scapola e la spalla.

Intanto i gestori del Fiesta sono pronti a fare ricorso contro la chiusura. «Comprendiamo la gravità di alcuni episodi - ha detto l'avvocato Antonio Battaglia, legale di Fiesta - ma non possiamo che impugnare il provvedimento. È a nostro avviso l'ennesimo atto che 'scarica' sui gestori la responsabilità per gli eventi criminali che caratterizzano ultimamente il quartiere, abbandonato anche dalle forze dell'ordine». I titolari della discoteca di via delle Tre Fontane protestano per l'eliminazione del presidio fisso di polizia fuori dal locale. La questura, invece, contesta alla discoteca la mancata collaborazione in numerosi episodi.

L'8 giugno un giovane era stato accoltellato, dopo essere stato picchiato negli spazi interni. La stessa sera una coppia era stata rapinata nel parcheggio. L'8 luglio, nel piazzale c'era stata un'aggressione omofoba. Nessuno dei casi sarebbe stato segnalato alle forze dell'ordine dal gestore e dagli addetti alla sicurezza, che si trovavano nelle immediate vicinanze ma non sono intervenuti.

Anche giovedì sarebbe accaduta la stessa cosa. Dopo la rissa interna, nessuna chiamata al 112. Per queste ragioni ieri gli agenti del Distretto Esposizione, diretto da Massimo Marino, hanno notificato la chiusura definitiva. La "Fiesta" è finita. E ora 180 dipendenti rimangono a casa.



● Gli agenti della polizia mettono i sigilli all'ingresso di Fiesta